

RITORNO ALLA PAROLA — RITORNO AL PRINCIPIO

“... ma la Parola del SIGNORE permane in eterno. E questa è la Parola della Buona Novella che vi è stata annunziata” (1Piet. 1:25).

Dopo secoli in cui la Chiesa di Stato aveva esercitato sia il potere temporale (anche con l'uso delle armi) che quello religioso sopra le singole persone come pure su interi popoli, nel tardo Medioevo si fece strada un risveglio spirituale e un ritorno alla Bibbia, alla Parola di Dio.

In tutti i risvegli prima e dopo la Riforma, coloro che erano diventati credenti secondo la Bibbia hanno abbandonato la Chiesa di Stato e sono stati da essa perseguitati. John Wyclif (1321–1384) che ha tradotto la Vulgata in lingua inglese riconobbe subito l'importanza della Parola di Dio e confessò pubblicamente: **«Per me può valere solo ciò che sta scritto nella Bibbia!»**. Non accettava il papato e, ancora 30 anni dopo la sua morte, fu dichiarato eretico. Anche Jan Hus (1370–1415) predicava dopo essere stato ispirato dalla Bibbia e si pronunciò contro le pretese universali del papato. Per lui la Bibbia divenne l'unica autorità nelle questioni di fede. Così scrisse nel suo commentario riguardante Giovanni 8:31-32: **«Cerca la verità, ascolta la verità, apprendi la verità, ama la verità, di' la verità, attieniti alla verità, difendi la verità fino alla morte!»**.

Il 6 aprile 1415, dopo essere stato condannato a morte da parte del Concilio di Costanza, legato sul rogo e in mezzo alle fiamme, pregò per il perdono dei nemici della verità e raccomandò la sua anima al suo Redentore Gesù Cristo.

Martin Lutero rigettò il commercio papale delle indulgenze e predicò il pentimento e la giustificazione per fede. Già nell'anno 1520 pubblicò lo scritto «La cattività babilonese della Chiesa» ed espose il suo punto di vista, cioè che non è un sacramento ecclesiastico che salva, ma soltanto la fede in Gesù Cristo. Per lui valeva pure: «Sola Scriptura» – Solo la Scrittura! Alla Dieta di Worms, il 18 aprile 1521, Martin Lutero, alla fine del suo discorso, pronunciò le parole diventate famose: **«Poiché non confido né nel Papa, né nel solo Concilio, poiché è certo che essi hanno spesso errato e contraddetto loro stessi — sono tenuto saldo dalle Scritture da me addotte, e la mia coscienza è prigioniera dalla Parola di Dio, ed io non posso né voglio revocare alcunché, vedendo che non è sicuro o giusto agire contro la coscienza. Dio mi aiuti. Amen!»**. Sul punto culminante delle controversie religiose, il riformatore si considerò il portavoce di Dio contro il Papa e la Chiesa.

In Svizzera la Riforma festeggiò la sua marcia trionfale nel 1531 con Ulrich Zwingli a Zurigo e trionfò nel 1536 con Giovanni Calvino a Ginevra. Loro e molti altri hanno contribuito al risveglio “protestante” di allora in tutta Europa. Ovunque si radunavano delle persone diventate credenti per delle riunioni di preghiera ed erano chiamate “eretici” da parte della Chiesa stabilita. Le piccole comunità che sorsero, tra loro il movimento Anabattista, furono designate quali “sette” e anche perseguitate.

La Riforma, però, non poté più essere fermata e la Sacra Scrittura, nei risvegli dei secoli seguenti, è stata rivelata e annunciata in modo sempre più chiaro e profondo. Si presentarono dei predicatori di risveglio come il conte di Zinzendorf per la Chiesa dei fratelli, John Wesley per i Metodisti, John Smith per i Battisti, Menno Simons per i Mennoniti, William Booth per l'Esercito della Salvezza e ancora molti altri. Riguardo al «Vicario di Cristo» che si arroga ogni potere sulla terra e che s'innalza sopra tutto ciò che è chiamato Dio od oggetto di culto, che Paolo designa quale figlio della perdizione (2Tes. 2:1-12), tutti i predicatori delle verità bibliche erano unanimi. Accentuavano il fatto che la Parola di Dio non conoscesse né «Vicario di Cristo» (Vicarius Filii Dei) né un «successore di Pietro», allo stesso modo ciò che il nostro SIGNORE disse in Matteo 23:9: *“Non chiamate*

nessuno sulla terra vostro padre — tanto meno «Santo Padre» — perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli”.

fr. Ewald Frank

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Publicato Maggio 2018

(פורסם Iyyar 5778)